



scuola di studi superiori **giacomo leopardi** università di macerata

62100 Macerata
Piazza Cesare Battisti, 1

T 0733 258 5803-5804
F 0733 258 5808

scuolastudisuperiori@unimc.it
www.scuolastudisuperiori.unimc.it

a.a. 2023-2024

Seminario Scienze Sociali

Welfare in cambiamento e innovazione. Quale protagonismo per territori?

Prof.ssa Franca MAINO
Università di Milano

Macerata, 16 ottobre 2023

Abstract:

Il termine "secondo welfare", ormai entrato nel vocabolario comune di chi si occupa di politiche sociali, comprende tutte quelle forme di protezione e investimento sociale – non direttamente o non esclusivamente sostenute dal Pubblico attraverso il welfare state – realizzate da attori privati, parti sociali ed Enti del Terzo Settore. Si tratta di stakeholder che intervengono a vario titolo per contribuire a fornire soluzioni e risposte ai rischi e ai bisogni sociali emergenti (oggi acuiti dalla crisi climatica e dalla transizione digitale), mobilitando anche risorse non pubbliche. L'elemento distintivo è il ruolo che soggetti non pubblici (profit e non profit) - soprattutto considerati collettivamente - possono svolgere, collaborando con le istituzioni pubbliche (in particolare a livello locale) e all'interno di reti multiattore, nel processo di rinnovamento del sistema di welfare italiano.

Il welfare locale nella sua evoluzione più recente si è dimostrato un campo in cui si sono sperimentate e, in un numero crescente di casi anche consolidate, esperienze di secondo welfare. La portata delle crisi recenti sembra aver "imposto" agli attori territoriali, pubblici e non, di modificare il proprio approccio tradizionale al welfare per affrontare nel modo più efficace possibile i cambiamenti in atto. Attualmente gli enti locali si trovano nella posizione ideale per assumere un ruolo centrale nella promozione di *partnership* pubblico-privato mirate al ripensamento del welfare giocando il ruolo di facilitatori dell'innovazione e insieme di garante dei diritti sociali, esistenti ed emergenti. In quest'ottica le *partnership* locali tra attori pubblici e privati si sono dimostrate una strada promettente, oltre che appropriata, per fornire risposte alle domande non adeguatamente coperte dall'offerta standard di servizi sociali e/o per individuare nuovi modelli di regolazione e produzione di beni pubblici, in grado di fronteggiare meglio i problemi legati all'implementazione delle politiche. E possono, infine, porre l'accento



scuola di studi superiori giacomo leopardi università di macerata

62100 Macerata
Piazza Cesare Battisti, 1

T 0733 258 5803-5804
F 0733 258 5808

scuolastudisuperiori@unimc.it
www.scuolastudisuperiori.unimc.it

sulla volontà di conciliare interessi e visioni differenti per trovare soluzioni che favoriscano l'aggregazione della domanda.

Lecture preparatorie:

La Professoressa ha fornito 4 file che la segreteria invierà agli studenti partecipanti.

Bibliografia essenziale:

- Ferrera M. (a cura di) (2019), Le politiche sociali, Bologna, Il Mulino
- Gori, C. (a cura di) (2022), Le politiche del welfare sociale, Milano, Mondadori
- Longo, F. e Maino, F. (a cura di) (2021), Platform Welfare. Nuove logiche per innovare i servizi locali, Egea, Milano
- Maino, F. (a cura di) (2021), Il ritorno dello Stato sociale? Mercato, Terzo Settore e comunità oltre la pandemia, Giappichelli, Torino
- Il sito web www.secondowelfare.it documenta da oltre un decennio i cambiamenti in corso che riguardano il welfare aziendale, coinvolgono le fondazioni e gli enti filantropici e hanno fatto emergere forme di welfare di prossimità che vedono gli enti del terzo settore protagonisti di un rinnovato rapporto con le istituzioni pubbliche locali facendo sempre più ricorso alla coprogettazione degli interventi.